Ferla. Pasqua di intense emozioni per migliaia di visitatori in uno dei borghi più belli d’Italia

Anche quest’anno una Pasqua vissuta, fino in fondo, con un’intensità che ha attraversato vicoli, sguardi e cuori, richiamando nel borgo migliaia di visitatori arrivati da ogni parte della Sicilia e oltre. Si è rinnovata in questo modo una tradizione storica a Ferla.

Dai silenzi solenni del Giovedì Santo, con i Sepolcri illuminati e la processione del “Signuri a Canna”, al dolore composto del Venerdì con “A Scisa a Cruci”, fino all’esplosione di fede e di emozione del Sabato sera con la travolgente “Sciaccariata”, quando “u Gesummaria” avanza tra fuoco, grida e lacrime, il paese ha trattenuto il fiato insieme a chi lo ha scelto come meta.

E poi l’alba. L’attesa. I vicoli colmi. La corsa della Madonna tra “i setti vaneddi” e, a mezzogiorno, “u Scontru” sulla via principale: il velo nero che cade, l’abbraccio tra Madre e Figlio, e un’intera comunità che si ritrova unita nello stesso respiro.

Quest’anno, più che mai, la Pasqua ferlese si è confermata un’esperienza capace di parlare a tutti: fedeli, visitatori, curiosi, famiglie, giovani. Migliaia di presenze hanno riempito il centro storico, partecipando con rispetto e coinvolgimento ai riti, condividendo l’anima autentica di una tradizione che non è spettacolo, ma identità viva.

Ma la Pasqua a Ferla non si è fermata ai riti solenni. Si è fatta ancora più tenera e potente con la Pasqua dei Carusi, conclusa ieri, che ha regalato al paese due momenti di gioia pura: ieri sera e poi di nuovo questa mattina, nei quartieri, bimbi di ogni età hanno dato vita ai loro “scontretti”,

gridando a squarciagola il nome di Gesummaria, tra piccoli fuochi, poesie e sorrisi che sanno di festa vera.
«La Pasqua de Carusi quest'anno mi ha toccato il cuore in modo ancora più forte», ha dichiarato il sindaco Michelangelo Giansiracusa. «Si è come moltiplicata, si è fatta più grande, più viva, più rumorosa di gioia. E mentre li guardavo, con la stanchezza addosso dettata da un periodo non semplice, ho sentito nascere dentro di me un orgoglio difficile da spiegare. Perché in quei volti, in quell'entusiasmo spontaneo, c'è il futuro di ciò che siamo. Complimenti ai bambini, alle famiglie, alla parrocchia, a chi con amore custodisce e trasmette queste tradizioni. Con gratitudine».
Determinante è stato il lavoro sinergico tra amministrazione comunale, forze dell'ordine, volontari, associazioni e cittadini, che ha consentito lo svolgimento ordinato e sicuro di tutti gli appuntamenti, garantendo accoglienza e vivibilità nonostante l'elevato afflusso.
Ferla, ancora una volta, non ha semplicemente celebrato la Pasqua. L'ha fatta sentire. E chi c'era, lo porterà dentro a lungo.

Centri di accoglienza, fondi dalla Regione per il Comune di Melilli

Un finanziamento di un milione e mezzo di euro per i Comuni siciliani che ospitano nei loro territori centri di accoglienza per migranti. Per la provincia di Siracusa figura Melilli. Per gli altri territori ne beneficiano Caltanissetta, Lampedusa e Linosa, Favignana. Fondi per 375 mila euro quale quota dei trasferimenti regionali 2026 per la comunicazione e

promozione turistica a Melilli e per mitigare gli effetti negativi sulle presenze di visitatori dovuti al fenomeno migratorio. Lo ha disposto con un decreto il presidente della Regione Renato Schifani, che è anche assessore delle Autonomie locali ad interim, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 1 del 2026.
Con un secondo decreto Schifani ha approvato la ripartizione di 1,5 milioni di euro per i 34 Comuni siciliani sedi degli uffici dei giudici di pace. Le somme saranno assegnate, per una quota pari a 1.05 milioni in parti uguali e per i restanti 450.000 euro in base alla popolazione residente.

Lavori per collegare la nuova conduttura di via Trapani, disagi nel servizio idrico in Borgata

Il consiglio è quello da fare delle piccole scorte d'acqua, per sicurezza. Siam , la società che gestisce il servizio idrico a Siracusa, ha annunciato una riduzione nell'erogazione in Borgata a partire dalle 21.30 di domani, 14 aprile. Lavori rendono necessario procedere con temporanea chiusura della condotta di distribuzione del serbatoio Teracati. Le operazioni dovrebbero concludersi entro l'una di mercoledì 15 aprile. Nella migliore delle ipotesi, i residenti del popoloso rione quasi non dovrebbero neanche accorgersi della riduzione.
Peraltro, questi lavori segnano il collegamento alla rete idrica di un tratto della nuova condotta di via Trapani realizzata dalla ditta Tixe Srl per conto del Comune di Siracusa. Alla riapertura dell'erogazione, possibili

temporanee anomalie nel servizio, dovute alla presenza di aria nelle condotte. Questo problema potrebbe verificarsi, in modo non omogeneo, anche nel corso delle giornate di mercoledì e giovedì, sino alla completa eliminazione dell'aria dalla rete. La Siam consiglia, pertanto, di fare una scorta d'acqua per le necessità domestiche essenziale e di evitare di utilizzare lavatrici o lavastoviglie durante l'orario di interruzione e nelle prime ore successive al ripristino.
"Invitiamo inoltre a lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto da ogni rubinetto, così da facilitare l'uscita dell'aria, una volta tornato alla normalità il servizio", conclude la società che gestisce il servizio idrico.

Restringimenti per lavori sulla Siracusa-Catania, da martedì 14 aprile e fino al 26 giugno

Restringimenti di carreggiata sulla Catania-Siracusa. Dalle 9:00 di domani, martedì 14 aprile e fino al 26 giugno (esclusi festivi/prefestivi), Anas ha disposto delle strettoie (tra i km 0,300 e 25,136) per consentire in sicurezza le operazioni di rifacimento dei giunti. I lavori, che coinvolgono la corsia di marcia o sorpasso in entrambe le direzioni, includono anche manutenzioni alla videosorveglianza.
Per informazioni in tempo reale, si consiglia di consultare il servizio Pronto Anas.

Tre furti in Ortigia, video e testimonianze incastrano due siracusani: denunciati dai Carabinieri

Due siracusani denunciati in stato di libertà dai Carabinieri della Stazione di Ortigia. Grazie alle informazioni fornite da alcuni cittadini e dei video estrapolati dai sistemi di sorveglianza, sono riusciti a ricostruire la dinamica di tre furti commessi tra marzo e aprile in danno di un esercizio commerciale, un cantiere edile ed un'abitazione. Sono stati così identificati i due.

Un 46enne, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, si sarebbe reso responsabile di due furti commessi in Ortigia. Forzando la porta d'ingresso, si introduceva in un appartamento rubando un monopattino, un pc portatile e preziosi; non pago, pochi giorni dopo, è entrato in azione in un albergo di via Tommaso Gargallo, rubando i contanti contenuti nel registratore di cassa.

Un 37enne è stato invece identificato dai Carabinieri di Ortigia quale autore di un furto di materiale edile commesso la notte tra il 13 e il 14 marzo in danno di un cantiere di via Salomone.

“Ai Confini”: la mostra di Massimo Cappuccio che racconta angoli di mondo

Una mostra fotografica, che racconta attraverso una serie di scatti- volti, luoghi, persone- angoli del mondo, terre remote, popoli che abitano il limite. Sarà inaugurata il 18 aprile per restare visitabile fino al 31 maggio “Ai Confini” del fotografo Massimo Cappuccio, con il patrocinio del Comune di Siracusa. Sarà ospitata nei locali dell’ex Liceo Gargallo, in Ortigia.

35 anni fa- era giugno del 1991- tre ragazzi siracusani partirono in bicicletta da Capo Passero con un obiettivo ambizioso: raggiungere Capo Nord, l’estremo settentrionale dell’Europa.

Fu un viaggio lungo e faticoso, durato circa tre mesi, durante il quale portarono con sé un omaggio dell’allora sindaco di Siracusa destinato al sindaco di Capo Nord. Un gesto semplice, ma carico di significato.

Fu, soprattutto, una grande esperienza di vita. Uno di quei tre ragazzi non ha mai più smesso di viaggiare. Ha attraversato, nel tempo, il mondo in lungo e in largo, visitando oltre 80 Paesi e trasformando progressivamente la passione per il viaggio, la fotografia e il racconto in qualcosa di più di un interesse personale.

Massimo Cappuccio, oggi alla soglia dei sessant’anni, è fotografo e autore.

Nel corso della sua carriera ha pubblicato più di 80 articoli su riviste internazionali dedicate all’outdoor e al viaggio, costruendo uno sguardo che unisce esperienza diretta, ricerca e narrazione.

Oggi questo percorso trova sintesi in Ai Confini, la sua prima mostra personale.

Dal 18 aprile al 31 maggio 2026, negli spazi dell’ex Liceo

Gargallo a Ortigia (Siracusa), sarà visitabile Ai Confini, un progetto che nasce da oltre trent’anni di viaggi, esplorazioni e incontri, e che prende forma in un racconto visivo dedicato ai luoghi e alle comunità che vivono ai margini del mondo contemporaneo – geografici, culturali e umani.
Ci sono luoghi in cui il tempo sembra scorrere con un ritmo diverso. E popoli che, pur attraversando il presente, continuano a custodire un equilibrio antico, fatto di adattamento, resistenza e relazione profonda con l’ambiente. Ai Confini è un viaggio dentro questi spazi.
Dalle alte quote dell’Himalaya e del Karakorum, alle steppe ghiacciate della Siberia, fino ai deserti africani e alle coste dell’Oceano Indiano, la mostra attraversa territori estremi e racconta comunità che abitano il limite – climatico, geografico, ma anche culturale.
Non è un lavoro etnografico, né un semplice reportage di viaggio.
È piuttosto una ricerca visiva che prova a restituire il senso della presenza umana in contesti dove tutto appare essenziale.
Ogni immagine nasce da un tempo lento, da un incontro reale, da una relazione costruita sul campo. Il percorso espositivo si articola come un attraversamento: una sequenza di immagini che mette in relazione ambienti e volti, paesaggi e gesti quotidiani.
Non c’è una gerarchia tra luoghi e persone: tutto contribuisce a costruire una narrazione fatta di contrasti e continuità.
Dalle temperature estreme della tundra in Siberia alle dune desertiche, dai villaggi himalayani oltre i 3.500 metri fino alle comunità nomadi e costiere, emerge un filo comune: la capacità di vivere in equilibrio con condizioni spesso limite.
La mostra include immagini realizzate in diversi contesti del mondo, tra cui Himalaya (Sherpa e Nubri), Karakorum (Hunza),Siberia (popolazioni Nenets), Africa australe.

“Un albero di valore”, la giornata speciale del comprensivo Costanzo di Siracusa

L’istituto comprensivo “Costanzo” di Siracusa si prepara a vivere una giornata che intreccia educazione, memoria e impegno civile. Nell’ambito del progetto di Educazione Civica “Un albero di valore”, la scuola promuove un’iniziativa che guarda al futuro partendo dalle radici più profonde del territorio.

L’evento, autorizzato dall’Assessorato Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale, culminerà nella mattinata di martedì 14 aprile, articolandosi in due momenti distinti ma fortemente connessi tra loro.

Alle ore 10:30 gli alunni delle classi quinte della scuola primaria saranno protagonisti di un incontro formativo con le esperte della società Larcadarte Cartoons s.r.l., Rosalia Vitellaro e Alessandra Viola. Un’occasione preziosa per avvicinare i più giovani al linguaggio dei cartoni animati, non soltanto come spettatori, ma come piccoli autori in erba. Il workshop accompagnerà gli studenti lungo le tappe fondamentali della produzione artistica: dalla scrittura e sceneggiatura alla ricerca grafica e alla regia, fino alle tecniche di doppiaggio. Un percorso creativo pensato per stimolare immaginazione, spirito critico e capacità espressive.

A seguire, alle ore 11:45, la manifestazione si sposterà all’aperto per il momento più simbolico dell’intera giornata: la messa a dimora di un albero di ulivo. Un gesto semplice ma carico di significato, scelto per rappresentare valori

universali come la pace, la fratellanza e la continuità tra le generazioni.
L’ulivo sarà dedicato alla memoria di Pino Pennisi, figura profondamente radicata nella comunità siracusana. Cantastorie, promotore culturale e fondatore della Marcia dei diritti dell’infanzia, Pennisi ha speso la sua vita per dare voce ai più piccoli, diffondendo il valore della lettura e contrastando l’indifferenza con la forza del racconto. Un impegno che oggi rivive nel gesto simbolico della scuola, destinato a lasciare un segno concreto nel tempo.
“Vogliamo che questo ulivo, accompagnato da una targa commemorativa, diventi un simbolo vivo dei valori di solidarietà e cittadinanza attiva che Pennisi ha saputo seminare nel nostro territorio”, spiegano dall’istituto comprensivo Costanzo guidato dalla dirigente scolastica Lenora Coco.
Alla cerimonia prenderanno parte, oltre alla moglie di Pennisi, Carmen Castelluccio, anche le principali autorità cittadine, tra cui il sindaco Francesco Italia, l’assessore alla Pubblica Istruzione Edgardo Bandiera e i rappresentanti di Siracusa Città Educativa.

“Al di là del limite”, mostra Inda al museo archeologico Paolo Orsi

Sarà inaugurata martedì 14 aprile e resterà aperta al pubblico fino al 30 giugno la mostra “Al di là del limite” allestita al Museo archeologico Paolo Orsi di Siracusa e promossa dalla Fondazione Inda e dal Parco Archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai.

Il tema del “limite” viene esplorato attraverso le opere del dramma antico, in scena nella stagione 2026 di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa: Antigone, Alcesti, I Persiani e l’Iliade. Il visitatore del museo è chiamato a diventare spettatore attivo di un dialogo millenario attraverso un percorso espositivo che intreccia reperti antichi di archeologia e memoria scenica degli archivi dell’INDA creando così un ponte narrativo tra passato e presente.
L’inaugurazione della mostra alle 12.30, con un percorso teatralizzato a cura dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico. La giornata si aprirà però alle 9,30, nell’auditorium del Museo archeologico Paolo Orsi con una conferenza dal titolo “Sconfinamenti. Il diritto di vivere”.
Dopo i saluti istituzionali di Carmelo Bennardo, direttore del Parco Archeologico di Siracusa, e di Marina Valensise, consigliere delegato della Fondazione Inda si aprirà la discussione moderata da Ermelinda Storaci, archeologa.
La conferenza vedrà gli interventi di Francesco Morosi, grecista e traduttore dell’Antigone e dell’Iliade, due delle opere in scena al Teatro Greco di Siracusa nella 61. Stagione di rappresentazioni classiche, su “La tragedia greca tra la vita e la morte”; Michele Romano, docente dell’Accademia di Belle Arti di Catania e storico dell’arte, su “Quando l’immagine si trasmuta in un viaggio oltre il limite”; Alessandro Carlino, storico dell’architettura, su “Il confine visibile. Iconografia del Teatro Greco di Siracusa tra rovina e conoscenza”. A concludere i lavori saranno Rosa Lanteri, dirigente responsabile della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, e Ermelinda Storaci con un intervento su “Oltre il reperto: storie non raccontate”.

Oltre 200 harleysti in Ortigia, successo per il memorial Giulio Marino. “Solidarietà ed allegria”

E’ stata una grande festa, la quarta edizione del memorial dedicato a Giulio Marino. Oltre 200 moto hanno attraversato Siracusa in un lungo serpentone, spinto da partecipazione e solidarietà. Non sono certo passati inosservati, attirando sguardi, curiosità ed emozioni. C’erano bikers arrivati in sella alla loro Harley da ogni parte della Sicilia. Tutti si sono dati appuntamento per condividere il ricordo, nel segno della passione condivisa per le due ruote.
Determinante per la riuscita dell’evento è stata l’organizzazione e il supporto delle istituzioni. Cora, la mamma di Giulio, ha voluto allora rivolgere un sentito ringraziamento a quanti hanno consentito lo svolgimento in sicurezza del lungo corteo motociclistico. “Ringraziamenti doverosi verso le persone che hanno reso possibile tutto questo ed in particolar modo all’assessore alla Mobilità e Trasporti Vincenzo Pantano, al Capo di Gabinetto Giuseppe Gibilisco ed al corpo di Polizia Municipale”. Ringraziamenti sentiti, estesi a tutti i partecipanti. “E’ stata una meravigliosa giornata all’insegna della solidarietà e dell’allegria”, ha commentato ancora Cora D’Urso.

Il sindaco di Palazzolo

sceglie Cateno De Luca. Così Salvo Gallo “vede” le Regionali

C’è un sindaco del siracusano accanto a Cateno De Luca. Una foto ed un post sui social valgono la certificazione dell’intesa politica. Galeotta fu…Taormina, cittadina di cui De Luca é primo cittadino. Ed in cui, in questi giorni, si sono moltiplicati gli incontri con i big della politica regionale. De Luca preconizza elezioni anticipate ad ottobre e la sua candidatura alla guida della Regione.
Nel siracusano trova l’appoggio di Salvatore Gallo. Il sindaco di Palazzolo, ormai in chiusura del secondo mandato, guarda a Palazzo d’Orleans. La Dc, cui aveva aderito nei mesi scorsi, pare però avere altri piani (Auteri, ndr), specie dopo l’intesa con la Lega di Cafeo. Ecco allora che arrivano le lusinghe di Cateno De Luca che, sui suoi canali social, pubblica la foto con accanto Salvatore Gallo. E scrive: “Anche il collega sindaco di Palazzolo Acreide Salvatore Gallo ha condiviso la nostra strategia del Governo di Liberazione e mi ha invitato a visitare il suo splendido comune. Io ho ringraziato ed a giugno lo andrò a trovare”. E poi: “Siamo sempre più vicini all’elezioni anticipate che prevedo per il prossimo ottobre con un Sindaco di Sicilia neo inquilino di Palazzo D’Orleans!”.